



**COMUNE DI NAPOLI**  
**AREA TECNICA PATRIMONIO**  
Servizio Sicurezza Abitativa

## **Ordinanza sindacale n.457 del 12.05.2025**

**OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Tacito n°37. ID. n°372/25.**

### **IL SINDACO**

**Premesso che** Il Comando Provinciale VVF di Napoli, con nota n° U.0018063 del 21/03/2025 ha individuato, per l'edificio sito in Via Tacito n.37. la seguente situazione: *condizioni di pericolo esterno dovute ad eventuale distacco di elementi costruttivi dalla facciata e, in particolare, dal solaio in oggetto della copertura.*

**Rilevato che** Il Comando Provinciale VVF di Napoli, con nota n° U.0018063 del 21/03/2025, ha indicato le seguenti "urgenti misure di tutela da adottare": *interdizione delle aree sottostanti con nastro segnaletico bicolore, verifiche e lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza sotto la direzione di tecnico abilitato e qualificato; transennamento; non agibilità delle aree sottostanti; monitoraggio dell'evoluzione delle lievi fessurazioni all'interno dell'edificio potenzialmente esposte ad eventuali distacchi di materiale nel prosieguo del tempo.*

Il Servizio Sicurezza Abitativa con diffida PG/2025/0282998 del 26/03/2025 ha disposto: *di non praticare e far praticare le aree pubbliche e private sottostanti le facciate dell'edificio interessate dai dissesti ed esposte alla caduta di materiale, fino ad eliminato pericolo; di non praticare e far praticare i balconi, terrazzi ed affacci delle facciate dell'edificio interessate dai dissesti ed esposte alla caduta di materiale, fino ad eliminato pericolo, di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo, di eseguire un monitoraggio sull'evoluzione delle fessurazioni all'interno dell'edificio, di eseguire una accurata verifica delle facciate dell'edificio interessate dai dissesti, con particolare attenzione al solaio di copertura oggetto del dissestato, agli intonaci, ai balconi, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti, di eseguire una accurata verifica degli eventuali presidi di sicurezza già installati (reti, mantovane ecc.);*

**Considerato che** allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

### **Visti**

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

**Preso atto che** il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente  
Valeria Vanella

## **ORDINA**

### **Al Condominio di via Tacito n°37, in persona dell'amministratore omissis:**

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" gli affacci (terrazzi, balconi, finestre) della facciata dissestata e le relative aree sottostanti, nonché gli affacci delle ulteriori facciate, risultate in pessimo stato di conservazione, mediante la sistemazione di idonei transennamenti per l'interdizione delle zone costituenti pericolo per l'incolumità delle persone oppure la manutenzione in stato di efficienza e/o la sostituzione delle delimitazioni provvisoriamente già installate dagli enti competenti;
- a eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione degli accertamenti tecnici relativi anche a tutte le facciate prospicienti le aree di pubblico passaggio con le eventuali opere di verifica e messa in sicurezza delle lesioni rilevate, in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

### **Il medesimo soggetto viene informato che:**

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Gaetano Manfredi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.*